

Parte l'attività della commissione costituita presso l'università Tor Vergata con l'Odcec di Roma

Contratti, certificazione al via

Una nuova opportunità per i professionisti della capitale

DI LUIGI LUCCHETTI*

Una nuova opportunità che l'Ordine di Roma ha inteso offrire ai colleghi, che avranno un accesso privilegiato ai servizi offerti dalla Commissione. Le modalità per usufruire del servizio e la modulistica sono illustrate sul sito internet del consorzio Uniprof (<http://www.uniprofconsorzio.it/certificazionecontratti/normativa.html>).

I commercialisti, romani e non, come qualunque altro interessato (datori di lavoro, associazioni datoriali, lavoratori), possono rivolgersi alla segreteria presso la sede dell'Odcec di Roma, in via Petrella n. 4, per presentare le istanze di certificazione e saranno assistiti da un collega delle Commissioni Lavoro e Diritto Sindacale per ottenere una prima consulenza sui vantaggi della certificazione e su come attivarla.

La certificazione dei contratti, tramite il Collegato Lavoro del 2010, è stata estesa a tutte le prestazioni in cui sia dedotta,

direttamente o indirettamente una prestazione di lavoro. La certificazione, che riguarda anche, ma non solo, le collaborazioni coordinate e continuative e i soggetti titolari di partita Iva con un unico committente, deve contenere esplicita menzione degli effetti, civili, amministrativi, previdenziali o fiscali in relazione ai quali le parti richiedono la certificazione. Gli effetti della certificazione permangono anche verso i terzi, fino al momento in cui sia stato accolto, con sentenza di merito, uno dei ricorsi giurisdizionali esperibili ai sensi dell'articolo 80 del Dlgs 10 settembre 2003, n. 276.

Di enorme interesse pratico la previsione, contenuta nell'articolo 80 richiamato, secondo la quale chiunque presenti ricorso giurisdizionale contro la certificazione ai sensi dei precedenti commi 1 e 3, deve previamente rivolgersi obbligatoriamente alla commissione di certificazione che ha adottato l'atto di certificazione per espletare un tentativo di conciliazione.

Si tratta di una condizione di procedibilità che è volta a ridurre il contenzioso civile ed a trovare una soluzione rapida alle possibili controversie di lavoro, offrendo maggiori certezze ai tempi di realizzazione

del credito da parte del lavoratore ed ai costi aziendali per il datore di lavoro. Le procedure di certificazione possono essere utilizzate, sia in sede di stipulazione di appalto di cui all'articolo 1655 del codice civile,

sia nelle fasi di attuazione del relativo programma negoziale, anche ai fini della distinzione concreta tra somministrazione di lavoro e appalto.

*Vicepresidente Odcecdi Roma

Proposte di modifica delle norme sul lavoro

Una serie di proposte mirate per rilanciare l'occupazione. È questo il contenuto di un contributo operativo, formulato dai Commercialisti, per la riforma di alcuni istituti utili alla creazione di nuovi posti di lavoro e la realizzazione di interventi di carattere strutturale per la riduzione del cuneo fiscale. Le indicazioni, indirizzate al Governo, sono contenute in un documento predisposto lo scorso 12 giugno dal "Gruppo Odcec Area Lavoro", costituito dai presidenti e referenti delle specifiche commissioni degli Odcec di Roma, Milano, Torino, Firenze, Bologna e Rimini, ma aperto agli Ordini di tutto il territorio nazionale, per lo studio, l'approfondimento e la proposta di interventi sulle tematiche del lavoro. Le proposte dei Commercialisti sono tutte volte ad una maggiore flessibilità in entrata: riduzione dei periodi di interruzione nei contratti a termine; sospensione dei

limiti di assunzione degli apprendisti; incentivi alla stabilizzazione; introduzione di un periodo lungo di prova per legge in tale contratto; riduzione del costo del lavoro più snella e una semplificazione degli adempimenti; incentivazione dell'istituto della certificazione dei contratti di lavoro. Interventi che non mirano a stravolgere l'impianto della riforma del lavoro (Legge 92/2012) e che tengono in considerazione il recente documento stilato dai Consulenti del Lavoro, condividendo molte delle soluzioni indicate e integrando con ulteriori aspetti innovativi. Proposte capaci di incidere significativamente sull'auspicato rilancio dell'occupazione: interventi urgenti e necessari in questo momento difficile per imprese e lavoratori che credono ancora nel sistema Italia.

Il documento è disponibile sul sito internet dell'Ordine di Roma (www.odcec.roma.it).

STORICA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Risarcimenti liti temerarie, decide il giudice tributario

Sentenza di portata storica provocata da un'iniziativa dell'Ordine di Roma, che per ottenerla ha messo in campo un proprio consigliere, **Luigi Lucchetti**, ed il presidente della Commissione sul Processo Tributario, prof. **Alberto Comelli**, unitamente al prof. **Carlo Cicala**. È il giudice tributario ad avere la giurisdizione sulla domanda di risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale cagionato da comportamenti negligenti o imprudenti compiuti dall'amministrazione finanziaria o dall'agente di riscossione. Con l'Ordinanza n.13899/13 del 3 giugno scorso lo hanno precisato le Sezioni Unite della Corte di Cassazione. Il regolamento preventivo sulla giurisdizione era stato promosso da un collega romano che, in qualità di curatore fallimentare, si era visto notificare una cartella di pagamento come coobbligato per omessi versamenti di ritenute operati dalla società fallita nell'anno anteriore alla dichiarazione di fallimento. Seppur legittima l'iscrizione a ruolo del debito nei confronti della società, il professionista contestava il difetto di legittimazione passiva del professionista, subentrato al legale rappresentante della società fallita con la sola funzione di agevolare l'accertamento del credito erariale e di ottenere l'ammissione al passivo dell'importo non versato. Il commercialista chiedeva, quindi, oltre all'annullamento della cartella esattoriale, la condanna dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia Gerit al risarcimento del danno per lite temeraria da liquidarsi in via equitativa per l'ingiusta perdita di tempo sottratto all'attività professionale, per le spese sostenute per spostamenti e impiego di collaboratori, per lo stress e le tensioni subite anche in ambito familiare. La Suprema Corte ha esteso l'ambito della lite temeraria ai comportamenti assunti dalle parti prima dell'instaurazione del processo ed ha riconosciuto la giurisdizione del giudice tributario anche alle domande risarcitorie, avendo queste un nesso causale diretto e immediato con l'atto tributario impugnato. La domanda risarcitoria ricade nell'ambito applicativo dell'articolo 96 c.p.c. e il giudice può liquidare al contribuente vittorioso una somma a titolo di risarcimento del danno subito per l'esercizio, da parte dell'amministrazione finanziaria, di una pretesa impositiva "temeraria", cioè derivata da mala fede o colpa grave.

© Riproduzione riservata

Crisi d'impresa, confronto a Roma

«L'emersione anticipata della crisi d'impresa - Primi commenti al Decreto Legge Sviluppo» è il titolo del convegno organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma che si svolgerà giovedì 11 luglio a Roma (Sala del tempio di Adriano in Piazza di Pietra - dalle ore 17,00 alle 20,00).

Un'occasione di confronto sulle novità introdotte dal Decreto e le principali problematiche connesse alla definizione di efficaci strumenti di risoluzione della crisi di impresa, alternativi al fallimento. Introdurranno i lavori **Mario Civetta**, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, e **Giovanna Russo**, presidente Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma. Seguiranno le relazioni di: **Roberto Fontana**, giudice Sezione Fallimentare Tribunale di Milano, sul ruolo del giudice nell'emersione anticipata della crisi d'impresa; **Andrea Zoppini**, professore di Istituzioni di Diritto Privato - Università Roma Tre, sul ruolo degli amministratori e dei sindaci; **Enrico Laghi**, professore di Economia Aziendale - Sapienza Università di Roma, sui principi contabili e responsabilità di impresa.

I lavori proseguiranno con una tavola rotonda che vedrà la partecipazione di **Simona Vicari**, sottosegretario allo Sviluppo economico, di **Giuseppe Berretta**, sottosegretario alla giustizia, di **Giovanni Sabatini**, Direttore Generale ABI, e di altri rappresentanti delle istituzioni.

Pagina a cura dell'



Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma

Tel. 06/367211 Fax 06/36721220 - ufficiostampa@odcec.roma.it

NEWS

Società tra professionisti

La Fondazione Telos ha recentemente pubblicato uno studio sulle "Società tra professionisti" al fine di fornire un approfondimento critico e ragionato, per la scelta del modello societario più adatto alle esigenze dei Colleghi. Il lavoro scientifico, redatto da **Gabriella Trinchese**, ricercatrice della Fondazione Telos, è corredato dalla presentazione di **Stefano Pochetti**, coordinatore delle Commissioni dell'Area Società ed Enti dell'Odcec di Roma. Il corposo documento, scaricabile gratuitamente dal sito della Fondazione (www.fondazionetelos.it), propone una panoramica completa ed esaustiva della disciplina delle STP. Richiamando i punti di perdurante dubbio interpretativo, vengono evidenziate le differenti possibilità di esercizio in forma societaria delle attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico.

Cena di Gala Odcec di Roma

Si svolgerà mercoledì 17 luglio, dalle ore 19,30 presso Villa Piccolomini (via Aurelia Antica n.164), la tradizionale cena di gala organizzata annualmente dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma. Nel corso della serata saranno consegnati i riconoscimenti ai Colleghi che nell'anno 2012 hanno raggiunto **25 e 50 anni di attività professionale**.

La partecipazione all'evento è aperta a tutti gli Iscritti e ai Tirocinanti dell'Ordine di Roma. La prenotazione obbligatoria dovrà pervenire all'indirizzo cenadigala2013@odcec.roma.it entro e non oltre il **entro il 10 luglio**.

L'elenco dei colleghi che verranno premiati, le informazioni sullo svolgimento dell'evento e le modalità di pagamento della quota individuale di partecipazione sono reperibili sul sito internet dell'Ordine (www.odcec.roma.it).